

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	15
NCTN - Numero catalogo generale	00664051
ESC - Ente schedatore	S83
ECP - Ente competente	S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	portale
--------------------	---------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Campania
PVCP - Provincia	SA
PVCC - Comune	Eboli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVI
---------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1500
DTSF - A	1599
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
-------------------------	------------------

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
-----------------	-----

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE**DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Semplice nella sua fattura, il portale presenta ai lati delle decorazioni circolari; nella parte alta dell'architrave alle decorazioni circolari se ne alternano alcune trapezoidali. Al centro inserito in un ovale appare scolpita la figura di S. Nicola, vescovo di Mira in Asia Minore nel IV secolo; le sue spoglie furono traslate a Bari nel sec. XI; qui è rappresentato con in mano il pastorale.

DESI - Codifica Iconclass

NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto

NR (recupero pregresso)

NSC - Notizie storico-critiche

La chiesa, meglio conosciuta come S. Maria de Schola Graeca, prendeva in origine il nome "de graecis" dalle abitazioni dei greco-bizantini che, dopo la distruzione del monastero di S. Giovanni Gerosolomitana, si trovavano presso S. Nicola; che così veniva ad essere nel quartiere greco. La chiesa apparteneva, come molte chiese locali, alla Abbazia di Cava ed infatti i documenti ce ne testimoniano la cessione nel 1136 dall'abate di Cava mediante contratto di enfiteusi. Nel 1289 si ha il primo documento conosciuto che la indica parrocchia. Queste poche notizie storiche ci permettono insieme ad un'analisi degli elementi decorativi del portale, la loro semplicità e geometrismo formale, di datare approssimativamente questo stesso intorno al sec. XII.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 62905

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1993

CMPN - Nome

Casadio V.

FUR - Funzionario responsabile

Muollo G.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2005

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marchese D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marchese D.

AGGF - Funzionario

responsabile

NR (recupero pregresso)